



# Liceo Statale “Bonaventura Rescigno”

*Scientifico - Linguistico - Scientifico Scienze Applicate - Scienze Umane*

Via Viviano, 3 - 84086 Roccapiemonte (SA)

www.liceorescigno.gov.it

Cod. Ist. SAPS18000P



Cod. Fisc.  
94000440654

Tel. 081931785

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AGLI ENTI LOCALI TERRITORIALI

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

ATTI

SITO WEB – ALBO ON LINE

LICEO SCIENTIFICO STATALE  
"B.RESCIGNO"-ROCCAPIEMONTE (SA)  
Prot. 0008122 del 14/12/2018  
(Uscita)

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 (triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22)**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la L. n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche, cui ha conferito personalità giuridica;
- VISTO** il D.P.R. 275/1999, "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", che disciplina l'autonomia scolastica e ravvisa l'opportunità di orientare l'autonomia didattica, di ricerca, sperimentazione e sviluppo negli ambiti di azione attribuiti dalle norme, tramite l'esplicitazione di criteri e l'individuazione di obiettivi;
- VISTO** l'art.25 del D. Lgs. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e quale garanzia del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTA** la L. 107/2015, art. 1, cc. 14-15-16-17-29-40-63-78-85-93, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO** il D.I. 129/2018, contenente il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107. (18G00155), pubblicato nella G.U. n. 267 del 16/11/2018 ed entrato in vigore il 17/11/2018;
- VISTA** la nota MIUR del 1 settembre 2015, relativa alla compilazione Rapporto di Autovalutazione e alla predisposizione del conseguente Piano di Miglioramento;
- VISTI** i decreti attuativi della L.107/2015 e in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62 e 66 del 13/04/2017;

**VISTI**

gli obiettivi dell'incarico dirigenziale, sottoscritto in data 08/08/2018, derivanti dal rapporto di autovalutazione del Liceo "B. Rescigno" relativo al triennio precedente:

Risultati scolastici	Migliorare i risultati delle classi intermedie
Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze chiave sia in campo linguistico, logico-matematico, scientifico e tecnologico, sia in campo sociale e civico.
	Sviluppare le competenze chiave sia in campo linguistico, logico-matematico, scientifico e tecnologico, sia in campo sociale e civico.
Risultati a distanza	Monitorare i risultati

**VISTI**

il DPR 89/2010 e le Indicazioni Nazionali per i licei;

**VISTA**

la nota MIUR A00DPIT n. 1830 del 6 ottobre 2017 avente per oggetto Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

**VISTA**

la circ. min. n. 1143 del 17/05/2018 avente per oggetto «L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno»;

**CONSIDERATO CHE**

le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento fondante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa, che con essa ha assunto valenza triennale;

**CONSIDERATO CHE**

le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio dal 2019 al 2022, rivisitabile annualmente entro ottobre;

**CONSIDERATO CHE**

l'art. 1 c. 12-17 della L. 107/2015 prevede che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi P.T.O.F.); il P.T.O.F. deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto; il P.T.O.F. viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il P.T.O.F. verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell'Istituto;

**RISCONTRATO CHE**

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali - il collegio dei docenti lo elabora - il consiglio di istituto lo approva;

**CONSIDERATO CHE**

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano triennale dell'offerta formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti;

**TENUTO CONTO**

delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e delle proposte delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO**

delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione di incontri formali e informali (consiglio di Istituto, assemblee di classe, assemblee di istituto, incontri scuola-famiglia, colloqui individuali);

<b>TENUTO CONTO</b>	degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di 'autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi e gli obiettivi di processo da raggiungere, che saranno sviluppate/i nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e i suggerimenti del Nucleo esterno di Valutazione che ha visitato la scuola nell'a.s. 2017/2018;
<b>CONSIDERATI</b>	i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti dall'INVALSI in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi;
<b>CONSIDERATO CONSIDERATE</b>	il contingente di posti in organico di potenziamento assegnato al Liceo "B. Rescigno"; le iniziative promosse negli ultimi tre anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali, sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;
<b>ESAMINATO</b>	il Piano triennale per l'offerta formativa del Liceo "B. Rescigno", il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento dell'Istituto, nonché il report della visita dei Nuclei esterni di valutazione;
<b>VISTO</b>	il documento prot. 5400 del 05/09/2018 avente ad oggetto "Integrazione atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n. 107/2015 (a.s. 2018/2019 e prime indicazioni per il triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22);
<b>VISTA</b>	la nuova piattaforma MIUR SIDI e ritenuto opportuno utilizzare per la stessa per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, in quanto la struttura ricalca quella degli altri documenti fondamentali e costitutivi dell'Istituzione scolastica, dal momento che l'obiettivo generale, in cui si inserisce la piattaforma PTOF, è di sostenere le attività delle istituzioni scolastiche con alcuni strumenti comuni di riferimento per l'autovalutazione (RAV), il miglioramento (PdM), la progettualità triennale (PTOF) e la rendicontazione (RS).
<b>VISTE</b>	le cinque sezioni della piattaforma PTOF: 1) La scuola e il suo contesto; 2) Le scelte strategiche; 3) L'offerta formativa; 4) L'organizzazione; 5) Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione;
<b>VISTA</b>	la nota MIUR prot. 17832 del 16/10/2018, avente ad oggetto "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)", in cui si indicano tempi e modalità per la predisposizione del PTOF;
<b>VISTA</b>	l'istituzione del Liceo Matematico 2.0 a partire dall'a.s. 2018/2019, in convenzione con l'Università degli Studi di Salerno, e l'istituzione del Liceo Scientifico ad indirizzo biomedico, a partire dall'a.s. 2019/2020, con delibera n. 861 del 05/12/2018 della Giunta Regionale della Campania;
<b>TENUTO CONTO</b>	che il Liceo "B. Rescigno" elabora il Piano dell'offerta formativa sulla base sia dei documenti nazionali per la predisposizione dei curricula di Istituto (Indicazioni Nazionali per i licei) sia delle caratteristiche e dei bisogni degli studenti, nonché delle esigenze espresse dalle famiglie e dell'offerta educativa programmata sul territorio;

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **ATTO DI INDIRIZZO**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione  
per il triennio 2019/2022**


con riferimento alla realizzazione delle attività didattiche, formative e organizzative della scuola, in una logica di continuità con le pratiche e le attività già attivate negli anni scolastici precedenti e all'interno di una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione dell'offerta formativa.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano. In dettaglio, bisognerà curare nella progettazione dell'offerta formativa triennale le seguenti priorità individuate mediante il RAV (così come modificate sulla piattaforma SIDI) e i conseguenti obiettivi di processo:

#### Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare i risultati delle classi intermedie	Ridurre il tasso di alunni promossi con debito in Matematica, Fisica e Scienze del 10%
Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze chiave sia in campo linguistico, logico-matematico, scientifico e tecnologico, sia in campo sociale e civico.	Uniformare i criteri di valutazione con la definizione di standard attesi per le varie discipline in termini di competenze e realizzare rubriche specifiche.
	Sviluppare le competenze chiave sia in campo linguistico, logico-matematico, scientifico e tecnologico, sia in campo sociale e civico.	L'80% degli alunni deve acquisire competenze chiave e di cittadinanza, almeno a livello base, nell'ambito dell'arricchimento dell'Offerta formativa
Risultati a distanza	Monitorare i risultati	Effettuare un'indagine statistica degli esiti a distanza e creare una banca dati.

#### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
 Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione dei curricula già predisposti ed elaborazione dei curricula degli Indirizzi di recente istituzione (liceo Matematico 2.0, liceo scientifico ad indirizzo biomedico).
	Pianificazione ed elaborazione di prove comuni interdisciplinari.

		<p>Condivisione di strumenti di valutazione autentica.</p> <p>Allineare il curriculum, la progettazione curricolare ed extracurricolare al D. Lgs. 62/2017 e alle successive indicazioni ministeriali sul nuovo Esame di Stato.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Incremento di reti strategiche con le scuole, le Università, gli Enti, le istituzioni e le imprese del territorio per realizzare gli obiettivi formativi del PTOF, con particolare riferimento all'ASL.</p> <p>Migliorare la realizzazione di attività di orientamento nel corso del quinquennio soprattutto per approfondire attitudini ed interessi dello studente, al fine di favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e l'orientamento alla scelta attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di orientamento personale, di studio e professionale nel corso del quinquennio con particolare riferimento all'orientamento al termine del primo biennio.</li> <li>• orientamento in uscita in direzione della formazione post-secondaria nazionale ed internazionale.</li> </ul>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.</p> <p>Migliorare il sistema di monitoraggio delle attività svolte</p> <p>Incrementare la quantità e il controllo gestionale delle risorse attraverso la progettazione finanziata, i rapporti con il territorio e l'incremento della contribuzione volontaria degli utenti</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Favorire il coinvolgimento di un maggior numero di personale docente e ATA nei processi didattici e amministrativi, attraverso una maggiore condivisione degli obiettivi.</p> <p>Incentivare percorsi di formazione e sviluppo delle risorse umane avendo presenti le aree formative indicate in sede di piano nazionale, piano regionale, scelte di ambito e di scuola</p>

		Promuovere la creazione di gruppi di lavoro sulle diverse aree di riforma e di innovazione, con la relativa dotazione di spazi, tempi e materiali.
		Incrementare il lavoro in équipe nelle aree di progetto e di valutazione degli studenti anche attraverso specifici interventi di formazione.

## 2) ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4: finalità della legge e compiti delle scuole. L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, anche attraverso forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR 275/1999;

commi 5-7: fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari.

- Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, si rileva la necessità di potenziare e attrezzare i laboratori di chimica e fisica, incrementandone il relativo materiale e di realizzare infrastrutture materiali, quali aule speciali; rileva, altresì, la necessità di acquistare LIM e PC per le classi che ne sono sprovviste; in particolare, vista la recente istituzione del Liceo Matematico 2.0 e del Liceo Scientifico ad indirizzo biomedico, si ravvisa l'esigenza di realizzare e/o potenziare laboratori dedicati;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previsti/ridefiniti i ruoli dei referenti in ambito organizzativo e didattico, quella del coordinatore di classe, dei responsabili di laboratorio e dei referenti di area (con particolare attenzione all'area della valutazione e al tema dell'inclusione, che a partire dall'a.s. 2017/2018, con l'emanazione del decreto applicativo della L. 107/2015, ha registrato numerose modifiche rispetto al passato);
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per assi, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì da prevedere la funzione di coordinatore di dipartimento;
- dovrà essere prevista, dopo la costituzione del comitato scientifico, di cui ai DPR 89/2010, la reale articolazione e attività funzionale dello stesso, attraverso una ridefinizione di ruoli e funzioni.

commi 10 e 12: iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti;

commi 15-16: educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

commi 28-29 e 31-32: insegnamenti opzionali, percorsi formativi e iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri;

commi 33-43: alternanza scuola-lavoro: rimodulazione dei percorsi, in stretta aderenza al profilo educativo, culturale e professionale dei singoli indirizzi, modalità di monitoraggio e rendicontazione;

commi 56-61: Piano Nazionale Scuola Digitale: verifica e monitoraggio delle attività svolte e nuove azioni da implementare; realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività negli ambienti dell'istituzione scolastica;

comma 124: formazione in servizio docenti (anche con attivazione di corsi sulla piattaforma Sofia, nonché attività previste dalla formazione di ambito): i bisogni formativi del personale dovranno essere individuati in particolare in coerenza con le azioni di miglioramento da attuare, in un'ottica di valorizzazione delle professionalità esistenti e sulla base dei documenti programmatici del MIUR; particolare attenzione dovrà essere dedicata all'area della valutazione e al tema dell'inclusione, che a partire dall'a.s. 2017/2018 e ancor più per l'a.s. 2018/2019 con l'emanazione del decreto applicativo della L. 107/2015 hanno registrato e registreranno modifiche rispetto al passato, nonché alle novità introdotte in merito ad Esami di Stato e prove Invalsi livello 13. Dovrà essere data attenzione inoltre alle seguenti aree: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base, formazione mirata alla riflessione sul recupero delle competenze di base previste a conclusione dell'obbligo (DM 139/2007); in particolare, occorre mirare ad una didattica che recuperi le competenze dell'asse dei linguaggi e quelle dell'asse matematico; inoltre, tale tipo di formazione tocca anche le tematiche relative all'innovazione metodologica; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, gestione della classe, formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e abilità in grado di far adoperare in modo incisivo ed efficace le nuove tecnologie per la gestione della classe (registro elettronico, reti didattiche) e per la didattica (Lavagna Interattiva Multimediale, Learning

Management System, software applicativi specifici di ogni disciplina); Autonomia organizzativa e didattica, figure di staff/sistema: competenze e modelli organizzativi anche alla luce della L. 107/2015; progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni; Alternanza scuola-lavoro, Alternanza scuola-lavoro e curriculum: la progettazione integrata; alternanza scuola-lavoro: il ruolo del tutor scolastico; imprenditorialità e spirito d'iniziativa; la sicurezza negli ambienti di lavoro; Conoscenza e gestione del disagio giovanile e delle devianze, inclusione e disabilità, formazione mirata alla gestione della classe, all'individuazione di situazioni di disagio giovanile e di devianze, all'elaborazione di protocolli per affrontare le criticità rilevate, all'acquisizione di competenze per la gestione dei bisogni educativi speciali degli alunni e per il supporto agli alunni con disabilità.

- I criteri generali per la programmazione educativa, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel nuovo Piano; in particolare si ritiene di dovere procedere all'elaborazione di un curriculum di istituto, secondo indicazioni che saranno individuate in sede di riunioni di dipartimento e sulla base di ulteriori linee guida fornite dal DS, integrandolo con gli indirizzi finora non previsti (Liceo Matematico 2.0 e Liceo scientifico ad indirizzo biomedico);
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare le aree del potenziamento assegnato al Liceo (Matematica, italiano, storia dell'arte, lingua inglese, diritto, educazione fisica) devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
- Una quota oraria del potenziamento per le classi del biennio dovrà essere utilizzata per una curvatura linguistica, informatica, sportiva, giuridica, secondo modalità che saranno individuate in occasione di appositi incontri;
- Una quota oraria del potenziamento per le classi del triennio dovrà essere utilizzata per una curvatura linguistica, informatica, matematica, sportiva, giuridica, per le attività di alternanza scuola-lavoro, secondo modalità che saranno individuate in occasione di appositi incontri;
- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. In particolare, si dovrà elaborare una rubrica per l'osservazione, la rilevazione e la certificazione di competenze sociali e civiche.

### 3) LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari (attraverso le curvature su indicate);
- la rimodulazione dell'orario settimanale delle lezioni con modelli orari alternativi a quello in atto (con apertura anche di sabato per attività extracurricolari e di ASL);
- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al DPR 89/2009;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi (in particolare grazie ai progetti PON FSE finanziati);
- l'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

In particolare, sarà opportuno tenere in considerazione l'ampia progettazione PON FSE e FESR messa in campo nel corso dell'a.s. precedente, sia da un punto di vista organizzativo, sia per quanto concerne la "sostenibilità" di nuove proposte.

### 4) SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE



- La gestione e amministrazione saranno basate sui criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché sui principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- l'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola, integrando le novità previste dal D.I. 129/2018; a tal proposito, dovranno essere predisposti in tempi brevi regolamento acquisti, regolamento minute spese, regolamento per la gestione del patrimonio e degli inventari;
- il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, nonché la predisposizione di un organigramma dettagliato delle competenze interne, delle relative mansioni da svolgere e dei corrispondenti compiti da eseguire;
- l'attribuzione al personale di compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza, consentirà di adottare una politica di valorizzazione non secondo le logiche dell'appiattimento e del falso egualitarismo, ma valorizzando il personale attraverso un sistema trasparente, finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.

5) NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di implementare ulteriormente gli strumenti della COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante

- ✓ Sito web
- ✓ Registro on line
- ✓ Open day finalizzati a rendere pubbliche mission e vision

6) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti (prof.ssa Antonella Negri, prof.ssa Anna Maria Polichetti, prof.ssa Silvana Robustelli, prof.ssa Rosalba Nenna e tutti i docenti che rivestono il ruolo di referenti nell'organigramma di Istituto, in relazione all'area di riferimento), entro il 7 gennaio 2019, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto previsti nella medesima data. Il dirigente scolastico presidierà costantemente ogni fase e presiederà tutte le riunioni che saranno convocate, in un'ottica di condivisione e di reciproco confronto e supporto.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Rossella De Luca**

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005, s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)